

LA MOZIONE

Coppola, Degasperi, Zanella e Marini sollevano dubbi sul parcheggio

«Ex Cattoi, l'acquisti la Provincia»

Si torna a parlare di acquisto dell'area ex Cattoi da parte della Provincia in consiglio provinciale, a distanza di quasi cinque anni oramai (prima dell'aggiudicazione alla cordata Hager-Signoretti) dalle numerose sollecitazioni che quasi quotidianamente arrivavano sul tavolo dell'allora presidente Ugo Rossi e dell'ex assessore Mauro Gilmozzi. La richiesta di rivalutare questa opzione, «vista la necessità della salvaguardia di tutta la fascialago», è contenuta in una mozione depositata proprio in queste ore dalle minoranze, prima firmataria **Lucia Coppola** (Europa Verde) e con lei i consiglieri provinciali **Filippo Degasperi** (Onda Civica), **Paolo Zanella** (Futura) e **Alex Marini** (Movimento 5 Stelle).

La mozione prende spunto dalla realizzazione del parcheggio

provvisorio affidato in gestione alla società in house del Comune Alto Garda Parcheggio e Mobilità, a fronte di un canone annuo di 30 mila euro da versare nelle casse della società «VR101214 srl». Una struttura appunto provvisoria sulla quale i quattro consiglieri provinciali sollevano dubbi di legittimità. «La disamina del progetto nella parte attinente alla relazione, non mette in evidenza le

esigenze improrogabili richieste dalla normativa che giustificano un simile parcheggio, non considerandolo giustificato da esigenze improrogabili specifiche e contingenti - scrivono i consiglieri di minoranza - Le opere precarie devono essere facilmente rimovibili e destinate a soddisfare esigenze improrogabili e temporanee e la legge stabilisce che «la comunicazione prevista è presentata almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, accompagnata da una planimetria dei luoghi e da una relazione descrittiva delle opere, della loro funzione temporanea e improrogabile, dei tempi previsti di utilizzazione per la modalità di rimozione. Nella relazione tecnica del progetto - incalzano Coppola, Zanella, Degasperi e Marini - nulla viene motivato in merito alle esigenze improrogabili che sarebbero correlate quantomeno alla verifica della mancanza o carenza oggettiva degli standard parcheggi sul territorio di Riva del Gard. Sembra abbastanza probabile che si istituisca un parcheggio a pagamento più per favorire il parcheggio di vetture che per esigenze improrogabili. La relazione

tra l'altro non dimostra puntualmente la conformità urbanistica del luogo».

La mozione chiede quindi alla giunta provinciale di «farsi interpretare col Comune di Riva delle preoccupazioni dei cittadini rispetto a tale destinazione, seppur provvisoria, dell'area ex Cattoi, ravvisando in essa il pericolo di ulteriore edificazione in un luogo tanto prezioso, a pochi metri dalle rive del lago di Garda, e di interloquire con l'amministrazione comunale di Riva e i portatori di interesse per lavorare a un progetto di mobilità sostenibile». E ancora: «Invitare l'amministrazione comunale a mettere in atto tutte le azioni che legittimamente le competono per far sì che tutta la zona possa diventare un parco pubblico di pregio» e non ultimo appunto «pensare alla possibilità di acquisizione dell'area ex Cattoi da parte della Provincia, da dare in cessione al Comune di Riva, considerando tutto la zona come «bene comune» per tutti i cittadini della provincia di Trento, che ne usufruiscono ampiamente, oltre che degli abitanti di Riva».



L'area ex Cattoi durante l'edizione del Bike Festival di ottobre



Lucia Coppola (Europa Verde)



Alex Marini (Movimento 5 Stelle)

Il tema torna in consiglio provinciale «Fascialago, un bene comune di tutti i trentini»